

Codice A1505A

D.D. 19 marzo 2018, n. 198

D.G.R. n. 53-4527 del 29 dicembre 2016 - Indirizzi per la definizione delle situazioni critiche dei programmi di investimento in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia - Comune di Montaldo di Mondovì (CN) - Presa d'atto di conversione del micro-nido comunale realizzato presso la ex Scuola Elementare di Corsagliola Loatta in presidio a rilievo sociale. Revoca del contributo residuo di euro 4.500,00

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n. 23-551 del 10/11/2014 ha approvato gli indirizzi e i criteri a favore della Direzione regionale competente per definire le criticità riscontrate e concludere i programmi regionali d'investimento promossi con le Deliberazioni Giunta Regionale n. 80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i. n. 50-13233 del 03/08/2004 e s.m.i., n. 31-6180 del 18/06/2007 e n. 37-10141 del 24/11/2008.

Tra gli interventi finanziati con i citati programmi d'investimento sono emerse situazioni critiche riferite alla messa in funzione o al proseguimento dell'attività dei servizi di micro-nido, ricadenti in aree a bassa densità di popolazione bambina o in aree fortemente penalizzate dall'avversa congiuntura economica in cui ricade la regione.

La DGR n. 23-551 del 10/11/2014 introduceva la possibilità per gli enti beneficiari di contribuzione regionale per la realizzazione di micro-nidi o di asili nido, ultimati nelle opere con servizio mai autorizzato al funzionamento, di proporre, tra l'altro, istanza di variazione dei servizi realizzati in altre attività socio-assistenziali o a rilievo sociale (L.R. 1/2004 e s.m.i.), perdendo la quota residua di contributo regionale ancora da liquidare e preservando l'originario contributo regionale somministrato.

In tali casi l'istanza di variazione deve essere corredata da documentazione tecnica che illustri i termini di realizzazione della conversione e i nuovi termini di messa in esercizio dell'immobile, previa la realizzazione degli eventuali adeguamenti conseguenti, a totale carico del richiedente.

Con successiva D.G.R. n. 53- 4527 del 29/12/2016, la Giunta Regionale ha integrato l'Allegato A della D.G.R. n. 23 – 551 del 10/11/2014, stabilendo tra l'altro di ridefinire al 31/12/2017 il termine di presentazione delle proposte di riutilizzo del patrimonio immobiliare realizzato con le risorse regionali dei programmi di investimento di cui alla D.G.R. n.80-9710 del 16/06/2003 e s.m.i., n.50-13233 del 03/08/2004 e s.m.i., n.31-6180 del 18/06/2007 e n.37-10141 del 24/11/2008, o per la conversione della sua destinazione ad altri servizi socio-assistenziali, termine già individuato al 31/07/2015 dalla D.G.R. n.23 –551/2014, fermo restando il termine di conclusione del procedimento individuato dal medesimo provvedimento al 31/07/2018.

In questo contesto il comune di Montaldo di Mondovì con nota n.3661 del 29/12/2017, ha formalizzato istanza di conversione del micro-nido, realizzato con risorse regionali di cui alla D.G.R.n.50- 13233 del 03-08-2004, in presidio a rilievo sociale.

In particolare il comune chiedeva di utilizzare i locali del micro-nido come centro di aggregazione per giovani ed anziani, considerato che il territorio di Montaldo di Mondovì risulta carente di locali atti alla ricezione di pubblico, come illustrato nella successiva nota comunale n. 362 del 30/01/2018.

La nota n.362/2018 è stata corredata da relazione tecnico – esplicativa che descrive i servizi che verranno attivati nell’immobile in seguito alla ricezione da parte del comune dell’atto regionale di nulla-osta alla proposta.

Rilevato che in conformità ai criteri introdotti dalla D.G.R. n. 23-551 del 10/11/2014 come integrata dalla D.G.R. n.53- 4527/2016:

- la proposta di conversione è diretta a convertire il micro – nido realizzato con le risorse regionali in presidio a rilievo sociale, nel rispetto della destinazione d’uso socio-assistenziale a cui è vincolato l’immobile realizzato con risorse regionali;
- la proposta comunale è stata approvata con Deliberazione della Giunta comunale n.3 del 18/01/2018, attestante che per il micro – nido non è stata mai fatta richiesta di autorizzazione al funzionamento all’ASL competente per territorio, sia per la scarsa domanda che per l’impossibilità di provvedere ad una sostenibilità economica dello stesso;
- nella relazione tecnico esplicativa approvata dalla Deliberazione 3/2018 è stabilito che il progetto di variazione avverrà mediante l’esecuzione, a totale carico del Comune, di alcuni lavori finalizzati all’adattamento della struttura alla nuova destinazione d’uso ;
- il centro di aggregazione entrerà in funzione entro sessanta giorni (60) dalla data di ricezione del provvedimento regionale di presa d’atto;
- occorre procedere, contestualmente alla presa d’atto della proposta di conversione, alla revoca della quota residua di contribuzione regionale per l’originario intervento di realizzazione del micro-nido ammontante a euro 4.500,00.

Considerato che non sussistono pertanto cause ostative all’accoglimento dell’istanza.

Ritenuto, per le motivazioni suesposte, di prendere atto ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n.53- 4527/2016 della proposta di conversione del micro-nido realizzato dal comune di Montaldo di Mondovì nel contesto del programma d’investimento di cui alla D.G.R. n. 50-13233 del 3/08/2004 in presidio a rilievo sociale destinato a centro di aggregazione per giovani e anziani come da progetto approvato con Deliberazione della Giunta comunale n.3 del 18/01/2018

Tutto ciò premesso e considerato;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G. R. n.1 – 4046 del 17/10/2016

IL DIRIGENTE

vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;

visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" s.m.i. e in particolare gli artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi";

visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" s.m.i. e in particolare gli artt. 17 "Funzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

vista la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-551 del 10/11/2014 come integrata dalla D.G.R. n. 53 - 4527 del 29/12/2016.

determina

Di prendere atto, ai sensi e per gli effetti di quando stabilito dalla D.G.R. n.23-551/2014 come integrata dalla D.G.R. 53-4527/2016, della proposta avanzata dal comune di Montaldo Mondovì, di conversione del micro –nido realizzato presso la ex Scuola Elementare di Corsagliola Loatta in presidio a rilievo sociale destinato a sede di centro aggregativo per giovani e anziani, come da progetto approvato con Deliberazione della Giunta comunale n.3 del 18/01/2018.

Di dare atto che secondo i criteri introdotti dalla D.G.R.n.23 –551 del 10/11/2014 e s.m.i:

- la proposta di conversione è diretta a convertire il micro – nido realizzato con le risorse regionali in presidio a rilievo sociale;
- la proposta comunale è stata approvata con Deliberazione della Giunta comunale n.3 del 18/01/2018, attestante che per il micro – nido non è stata mai fatta richiesta del provvedimento di autorizzazione al funzionamento all'ASL competente per territorio, sia per la scarsa domanda che per l'impossibilità di provvedere ad una sostenibilità economica dello stesso;
- nella relazione tecnico esplicativa approvata dalla Deliberazione 3/2018 è stabilito che il progetto di variazione avverrà mediante l'esecuzione, a totale carico del Comune, di alcuni lavori finalizzati all'adattamento della struttura alla nuova destinazione d'uso;
- il centro di aggregazione entrerà in funzione entro sessanta giorni (60) dalla data di ricezione del provvedimento regionale di presa d'atto;
- non sussistono pertanto cause ostative all'accoglimento dell'istanza;
- occorre procedere, contestualmente alla presa d'atto della proposta di conversione, alla revoca della quota residua di contribuzione regionale per l'originario intervento di realizzazione del micro-nido ammontante a euro 4.500,00, mantenendo il vincolo di destinazione d'uso gravante sull'immobile realizzato.

Di revocare, per quanto sopra illustrato, la quota residua di contributo regionale, per l'originario intervento di realizzazione del micro-nido, di euro 4.500,00 impegnata al cap.20520/2005 (I.4543), come da Determinazione Dirigenziale di concessione di contributo n. 290 del 10/08/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto concernente la riconversione di un immobile con la contestuale revoca di un'attribuzione di beneficio economico.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Il Dirigente del Settore
Elena Russo

Visto

Il Vice Direttore Regionale
Dott.ssa Erminia Garofalo